

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica   Cisal: stampa</b>				
26	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	20/11/2019	<i>LA CITTA' SI TINGE DI ARANCIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE</i>	2
11	Giornale di Sicilia	20/11/2019	<i>BREVI - PERSONALE IN AGITAZIONE SCIOPERO IL 6 DICEMBRE</i>	3
36	Il Messaggero - Ed. Rieti	20/11/2019	<i>ASM, STABILIZZATI QUATTRO OPERATORI</i>	4
1	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	20/11/2019	<i>NIENTE STIPENDI ALL'ALCAI: DA OGGI: E' SCIOPERO</i>	5
3	Primo Piano Molise	20/11/2019	<i>TRASPORTI, LO SCIOPERO E' RIUSCITO I SINDACATI: ADESSO BASTA, MERCOLEDI' UNA NUOVA PROTESTA</i>	6
5	Investire	01/11/2019	<i>ENASARCO, BREBEMI E ALTRE STORIE (S.Luciano)</i>	7
<b>Rubrica   Cisal: web</b>				
	Rainews.it	20/11/2019	<i>SCIOPERO DEI TRASPORTI: ADESIONI ALTISSIME</i>	8
	Giornalecittadinopress.it	19/11/2019	<i>SOSPENSIONE ASSISTENZA IGIENICO-PERSONALE NELLE SCUOLE PER GLI STUDENTI CON DISABILITA': IL PUNTO DE</i>	9
	giornaledicalabria.it	19/11/2019	<i>"ORANGE THE WORLD", DAL 25 NOVEMBRE CATANZARO SI TINGE DI ARANCIONE PER DIRE NO ALLA VIOLENZA ALLE D</i>	14
	Rietilife.com	19/11/2019	<i>CISAL: STABILIZZAZIONE LAVORATORI ASM, SIAMO CONTENTI MA NON BASTA ANCORA 2019-11-19</i>	16
	Termolionline.it	19/11/2019	<i>ADESIONE ALTISSIMA ALLO SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO, SIT-IN A PALAZZO D'AIMMO</i>	18
	Todaynewpress.it	19/11/2019	<i>SCIOPERO CIRCUMVESUVIANA, TRENI SOPPRESSI IL 14 DICEMBRE</i>	20



**Obiettivo condiviso** Promotori e sostenitori dell'iniziativa lanciata a livello mondiale

**Campagna "Orange the world" sostenuta dal Soroptimist international**

# La città si tinge di arancione contro la violenza sulle donne

Appuntamenti dal 25 novembre al 10 dicembre

## Eugenia Ferragina

Quasi 7 milioni di donne italiane dai 16 ai 70 anni hanno subito almeno una volta nella vita una forma di violenza. Numeri sconvolgenti quelli riportati dall'Istat e pubblicati ad agosto 2019. È fondamentale sensibilizzare le coscienze, nella consapevolezza che insieme si possa fare molto. Da questa considerazione nasce la campagna internazionale Orange the world, promossa dal Women's Leadership Institute.

Arancione è il colore utilizzato per rappresentare un futuro più luminoso, libero dalla violenza. Il Soroptimist International sostiene la Campagna utilizzando il motto #orangethe-worlddecidoio. La campagna internazionale coinvolgerà anche il capoluogo calabrese. L'iniziativa - realizzata con il patrocinio del Comune e della Camera di Commercio di Catanzaro - è stata presentata nella sala concerti di Palazzo De Nobili, alla presenza dell'assessore comunale alle Pari opportunità, Concetta Carrozza; dell'assessore alle Attività econo-

miche, Alessio Sculco; dell'assessore alle Politiche sociali, Lea Concolino; del presidente e vice-presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, rispettivamente Daniele Rossi e Tommasina Lucchetti.

I dettagli sono stati descritti dalla presidente del Soroptimist Catanzaro, Adele Manno, promotrice di "Orange the World" nel capoluogo insieme ad alcuni club service e associazioni, Lions Catanzaro Host, Lions Catanzaro Temesa, Lions Rupe Ventosa, Lions Catanzaro Mediterraneo, Rotary Club Catanzaro, Rotary Catanzaro Tre Colli e Ammi Catanzaro.

Nel capoluogo calabrese, dal 25 novembre al 10 dicembre, i titolari di attività commerciali aderenti all'iniziativa esporranno la locandina e apporranno il bollino di adesione sugli

**L'Istat ha certificato  
che quasi 7 milioni  
di donne hanno subito  
almeno una volta  
forme di violenza**

articoli venduti. In particolare, le attività di ristorazione proporranno uno stuzzicante "piatto arancione" - a base di zucca, carote, arance, curcuma... - e una parte dei proventi servirà a costituire una borsa di formazione professionale per una donna vittima di violenza o in situazione di fragilità.

Le associazioni di categoria del territorio sono state strategiche per rendere possibile "Orange the World" a Catanzaro: Confcommercio, Giovani Imprenditori di Confcommercio, Confesercenti, Cicas, Giovanni Dottori Commercialisti. Prezioso anche il contributo dell'associazione "Commercianti Catanzaro 3V" e la **Cisal** della provincia di Catanzaro. Dal 25 novembre al 10 dicembre saranno illuminati di arancione Palazzo De Nobili, l'edificio della Camera di Commercio e la fontana del Teatro Politeama.

Molto vicina all'iniziativa anche la commissione Pari opportunità del Comune e della Provincia. La cerimonia inaugurale, con le accensioni delle luci, si terrà lunedì 25 novembre, alle 17, nel piazzale di fronte al Teatro Politeama.

**REGIONE**

**Personale in agitazione  
Sciopero il 6 dicembre**

● «La delibera del governo Musumeci che avrebbe dovuto fermare lo sciopero dei dipendenti regionali si è rivelata una scatola vuota: nonostante i roboanti annunci la riqualificazione resta a costo zero e quindi irricevibile, le progressioni rimangono ferme così come gli otto milioni di euro per la contrattazione». Il **Siad-Cisal** annuncia per il prossimo 6 dicembre la prima giornata di sciopero.



125183

## Appello **Cisal**

### Asm, stabilizzati quattro operatori

Stabilizzati, con il sistema dello staff leasing, quattro operatori di Asm. «La Confederazione sindacale **Cisal** apprende con viva soddisfazione la notizia dell'avvenuta ulteriore stabilizzazione - osserva il segretario provinciale, Marco Palmerini - tramite lo staff leasing (somministrazione a tempo indeterminato) di quattro operatori, impiegati presso l'impianto Asm di

Casapenta, che si aggiungono alle altre precedenti fatte nell'ambito di altri settori aziendali. Ora siamo oggettivamente sicuri che al prossimo e imminente scadere degli altri contratti a termine, il medesimo trattamento sarà riservato anche ai circa trenta addetti aziendali. La volontà l'abbiamo già riscontrata con le diverse stabilizzazioni pregresse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



125183

## Niente stipendi all'Alcar: da oggi è sciopero

La protesta di **Failm-Cisal**

Bloccati i macchinari, la nuova proprietà di Alcar Industrie fa saltare pure gli stipendi e i sindacati proclamano lo sciopero. Da oggi, gli iscritti a FailmsCisal si asterranno a oltranza. **Spada a pag.13**

## La Metec, sotto sequestro da settembre scorso, ha difficoltà a reperire finanze



L'industria  
in crisi

# Alcar, niente stipendio: proclamato lo sciopero

►Cisal incrocia le braccia ad oltranza da oggi ►Giovedì parte la consultazione sindacale mentre Fim e Fiom lo faranno domani per 2 ore per il passaggio degli operai ad Alcar Industrie

**Pierpaolo SPADA**

Bloccati i macchinari, la nuova proprietà di Alcar Industrie fa saltare pure gli stipendi e i sindacati proclamano lo sciopero. Da oggi, gli iscritti di FailmsCisal si asterranno a oltranza. FimCisl e FiomCgil optano, invece, per 2 ore nella giornata di domani, contestualmente all'avvio della consultazione sindacale finalizzata al passaggio dei 291 dipendenti dalla fallita Alcar srl, acquisita, in ottobre, all'asta.

La vertenza si complica. Le difficoltà di approvvigionamento finanziario del gruppo Metec di Torino - sotto sequestro da settembre per i fatti connessi alla mancata riconversione dell'ex Fiat di Termini Imerese - stanno paralizzando l'attività di una delle realtà metalmeccaniche più importanti di questo territorio, in grado di fatturare 58 milioni di euro nel 2018. Da una settimana, la produzione è ferma a causa della carenza di materie prime generata dal mancato pagamento dei fornitori. E quasi tutti gli operai sono stati riposti in ferie. A finanziare le operazioni d'impresa -

compresa l'acquisizione del ramo "Lecce" di Alcar srl - è stato fin qui e in via personale il dirigente di Metec e presidente di Alcar Industrie, Matteo Ginatta.

Allarmati, giovedì scorso i sindacati hanno esposto la situazione al prefetto, davanti al quale la responsabile del personale, Marcella Rolli, in veste di rappresentante aziendale, aveva assicurato che nella giornata di ieri gli stipendi sarebbero stati pagati per effetto dell'interlocuzione avviata con una banca locale e della nomina del nuovo amministratore, Giovanni Rizzi (ex Blutech), al posto del dimissionario Giuseppe Cinefra. Ma la banca ha condizionato la sua disponibilità all'aumento di capitale che, annunciato e rinviato già più volte, non ancora attuato, l'azienda ha garantito nella giornata di venerdì.

I posti di lavoro non sono al sicuro. Il 6 dicembre scadrà anche il termine di 45 giorni per ratificare il passaggio dei lavoratori da Alcar ad Alcar Industrie. Se, entro quella data, le parti non raggiungeranno l'accordo, l'acquisizione all'asta del ramo "Lecce" (personale e macchinari) sarà revocata. Ra-

gion per cui l'azienda ha convocato domani stesso i sindacati per avviare la trattativa. Ma il timore che, a questo punto, possa dichiarare anche degli esuberanti aumenta.

«L'incertezza è totale. I lavoratori devono essere licenziati e poi riassunti. Sarà assicurato a tutti il passaggio? E a quali condizioni? Il problema non è la banca - spiega Annarita Morea (FiomCgil) - ma tutto quello che c'è a monte».

«Siamo molto preoccupati - aggiunge Maurizio Longo (FimCisl) -, ecco perché, nell'assemblea di ieri, abbiamo deciso di scioperare domani per 2 ore. Vogliamo far sentire all'azienda la nostra presenza».

«Aspettiamoci di tutto - dice, poco fiducioso, Fernando Vergine (FailmsCisal) -, l'instabilità della proprietà era già chiara al momento del subentro nella maggioranza di Alcar Industrie ad agosto scorso. Che dichiarati esuberanti è molto probabile. Certamente noi ci opporremo con tutti i mezzi a nostra disposizione per evitare che a pagare gli effetti di questo ennesimo affare poco chiaro siano i lavoratori».

Dopo Omfesa ed ex Bat, il Salento rischia un altro beffardo tracollo.



**CAMPOBASSO.** Gli autisti, in larghissima percentuale, hanno incrociato le braccia e aderito in maniera massiccia allo sciopero di 24 ore che ieri ha coinvolto il settore trasporti. «Oltre il 90% ma non finisce di certo qui» avverte Emilio Santangelo, segretario regionale della Faisa **Cisal**. Una nuova protesta è già dietro l'angolo. «Il 27 novembre, in una fascia morbida perché non vogliamo creare disagi, portiamo all'attenzione la questione delle aree di sosta non a norma». Il che vuol dire che dalle 15 alle 16 di mercoledì prossimo i bus non si fermeranno lì dove le aree di sosta non rappresentano un problema serio alla sicurezza. «Fino a quando non ci sediamo e non risolviamo i problemi che abbiamo oggi, non abbiamo alcuna intenzione di mollare. Abbiamo il mandato dei lavoratori che ci hanno detto: adesso basta» puntualizza.

Ieri mattina il presidio davanti alla sede del Consiglio regionale: sirene e megafoni per spronare la politica a risposte urgenti e attese. Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal presidente del Consiglio regionale Salvatore Micone, dal vertice della Terza Commissione regionale (convocata con altri argomenti all'ordine del giorno) e alla presenza del capigruppo. «Abbiamo rappresentato le nostre problematiche che sono ormai acuite: stipendi non corrisposti, mezzi vetusti che continuano



a circolare e a inquinare, fermate illegali in spregio alla sicurezza e con la responsabilità che ricade completamente sugli autisti». Problemi affrontati spesso, che i rappresentanti sindacali hanno più volte fatto emergere ma che si ripresentano e che «continueranno a pesare anche con l'eventuale gestore unico, gli eventuali due o tre lotti oppure con una situazione come quella odierna». Il tema del bando di gara entra, certo, nel ragionamento ma per i sindacati, al momento, risulta indispensabile risolvere i problemi atavici del settore (oltre 500 fra autisti e amministrativi). E che impediscono di garantire sicurezza ai pendolari che viaggiano su bus vetusti e usufruiscono di aree di sosta che non sono a norma. «Pensi che ce ne sono solo 14 sulle strade statali, sulle provinciali nemmeno l'ombra e ci sono Comuni che vorrebbero che noi passassimo su

## Trasporti, lo sciopero è riuscito I sindacati: adesso basta, mercoledì una nuova protesta

Santangelo (Faisa **Cisal**): troppi problemi irrisolti

strade dove non si può» aggiunge Santangelo.

Insomma, quei nodi sono venuti al pettine e non districarli in tempo non aiuta. «Sul fronte delle mancate corrispondenze degli stipendi, la questione comincia ad interessare anche altre aziende di trasporto - avverte ancora -; non è più una sola ditta del trasporto extraurbano ad essere inadempiente nei confronti dei lavoratori. Si sono aggiunte anche altre due che si occupano del trasporto locale». Stipendi di ottobre ancora non erogati per alcuni dipendenti, per altri si raggiungono le due mensilità arretrate e anche la quattordicesima. Per gli addetti del trasporto pubblico locale, come è noto, la proroga dei termini del bando di gara - approvata in Consiglio regionale - dovrebbe poter risolvere il problema delle erogazioni di contributi provenienti dalla Regione. «Ma ci sono le



risorse per farvi fronte?» si chiede Santangelo. I temi all'ordine del giorno dello sciopero che ha 'investito' il settore trasporti però dovrebbero essere affrontati nella sede idonea. «Prassi vorrebbe che quando si apre di una astensione dal lavoro, si convochino le parti. Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta di incontro, come se tutti i problemi che affliggono il settore si potessero risolvere con il bando. No, altroché: così facendo si trascinano i problemi di sempre». L'ombra delle decisioni

rettivi necessari». Nell'attesa di conoscere i dettagli dello studio presentato in Regione il 5 novembre scorso e che sarà oggetto anche delle osservazioni di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e **Cisal** (le sigle sindacali unite in questo percorso di protesta), Santangelo punzecchia ancora la Regione Molise. «L'ho detto anche stamattina, in Consiglio regionale: vogliamo che i paesi si ripopolino, abbiamo istituito anche il reddito di residenza e poi che facciamo? Tagliamo i servizi».



125183



**EDITORIALE**

### Eni, Eni e altre storie

**C**ome un'azienda che ha investito in Italia per 10 anni, ha creato 100.000 posti di lavoro, ha investito in ricerca e sviluppo per 10 miliardi di euro, ha investito in infrastrutture per 10 miliardi di euro, ha investito in servizi per 10 miliardi di euro, ha investito in tecnologia per 10 miliardi di euro, ha investito in innovazione per 10 miliardi di euro, ha investito in talento per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale umano per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale intellettuale per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale sociale per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale culturale per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale ambientale per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale naturale per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale umano per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale intellettuale per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale sociale per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale culturale per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale ambientale per 10 miliardi di euro, ha investito in capitale naturale per 10 miliardi di euro.

**investire** [www.protezionibus.it](http://www.protezionibus.it)

125183





























